

Rassegna del 23/02/2023

FABI

23/02/2023 **Sicilia**

«Sicilia, no alla desertificazione»

...

1

Fabi. Lando Sileoni su banche e rinnovo contratto «Sicilia, no alla desertificazione»

PALERMO. Digitalizzazione, smart working, salario e pieno rispetto del lavoro e della dignità dei bancari nel nuovo contratto nazionale di lavoro. I congressi provinciali della Fabi di Palermo, Caltanissetta, Trapani e Agrigento, svoltisi ieri insieme a Isola delle Femmine, sono stati presieduti dal segretario nazionale Mauro Morelli e introdotti dal segretario generale Lando Maria Sileoni.

Sileoni ha tracciato un focus sulla realtà siciliana, dove la desertificazione bancaria deve essere arginata dal lavoro del sindacato. «Sia a livello nazionale che locale - ha detto Sileoni - non possiamo farci cogliere impreparati. I cambiamenti che stanno travolgendo il settore devono essere cavalcati, proprio come si fa con le onde del mare. Non dobbiamo avere paura di cadere, perché il nostro lavoro presuppone onori, ma anche oneri che siamo in grado di caricarci sulle spalle con la serietà e la professionalità di sempre. Determinante, però, è la continua formazione e la selezione di persone capaci e lungimiranti, ma soprattutto consapevoli del momento storico che stiamo attraversando. Porteremo a casa tutti insieme un rinnovo contrattuale che tenga al centro il lavoratore».

«In questi ultimi anni - ha detto Carmelo Raffa, coordinatore Fabi Palermo - abbiamo vissuto esperienze di profonda novità nel mondo del lavoro. La pandemia ha influenzato scelte nuove da parte delle aziende che hanno modificato nei fatti diritti sanciti

nei contratti di lavoro. La Fabi non è stata a guardare, ma giorno dopo giorno attraverso il segretario generale Sileoni su tutti i principali canali radiotelevisivi e i mass-media ha fatto sentire la voce della categoria all'Abi e alle banche al fine di tutelare non solo i nostri iscritti, ma tutti i lavoratori. I quadri sindacali Fabi - ha continuato Raffa - sono stati e sono sempre vicini ai colleghi che oggi si aspettano che il nuovo contratto preveda aumenti salariali in linea con l'inflazione. I lavoratori si aspettano garanzie sui processi di digitalizzazione, sull'uso dello "smark working" e sul rispetto del lavoro e della dignità dei bancari».

Per il coordinatore Fabi Caltanissetta, Antonello Messina, «il prossimo rinnovo del Ccnl sarà fondamentale soprattutto per ottenere precise garanzie sotto l'aspetto normativo e per la tutela stessa del principio della contrattazione di primo livello che è stata fatta oggetto di attacchi più o meno ambigui». Il coordinatore Fabi Agrigento, Francesco Urso ha concluso: «Il nostro settore negli ultimi 15 anni ha affrontato importanti sfide e cambiamenti, la Fabi è stata sempre protagonista di questo processo che ha garantito ai lavoratori importanti tutele. Il rinnovo del contratto collettivo nazionale, i cambiamenti nelle professioni dovute alla forte spinta del digitale, l'abbandono del territorio dei grandi gruppi bancari, il problema delle pressioni commerciali sono i problemi a cui vogliamo e dobbiamo dare una soluzione». ●

